

CONVEGNO CON PRODI

**I cinesi anticipano  
di un mese l'arrivo  
del Dalai Lama**

# I cinesi anticipano il Dalai Lama

Missione d'affari  
nella città dell'auto  
che ama il Tibet

**il caso**

MARINA CASSI

Diritti umani  
sulla strada della  
globalizzazione

**A**rrivano i cinesi e speriamo che non se ne vadano cacciati dalla notizia che il 16 dicembre, in grande spolvero, a Torino ci sarà il Dalai Lama a ricevere la cittadinanza onoraria. Domani un mega convegno - organizzato da Osservatorio Asia con **Intesa Sanpaolo** - porta qui Zhu Xin Quiang, assistant governor della Exim Bank e Fan Xun, direttore generale dell'Investment banking department. Sbarcano pieni di buone intenzioni, vogliosi di conoscere i misteri di una città dell'auto che sforna eventi mediatici mondiali, cioccolatini e macchine laser. Qui l'attesa è massima: ci sarà Prodi a raccontare quanto è bello il mercato globale, quanto fantastiche le sinergie Italia-Cina.

Però sullo sfondo c'è lui, l'ascetico uomo arancione che viene dal Tibet, odiatissi-

mo nemico del governo cinese che già ha duramente relarguito il presidente Bush, colpevole di averlo omaggia-

to della medaglia del Congresso. Allora hanno minacciato ritorsioni commerciali.

Certo è che nel 2002 a Torino era piombato iratissimo l'ambasciatore cinese a lamentarsi perché in Consiglio regionale c'era un vessillo tibetano e perché in questa tranquilla provincia italiana la solidarietà al Tibet era diventata un must. Di qui sono anche i due presidenti dell'associazione nazionale che riunisce oltre 200 enti locali pro Tibet: Giampiero Leo e Cristina Spinosa. Leo, orgogliosissimo del primato piemontese, dice: «Anche allora avevano minacciato ritorsioni, ma non era accaduto nulla».

Per ora non si sa se i due esponenti cinesi siano a conoscenza degli onori che saranno riservati al Dalai Lama. Nell'attesa gli imprenditori un poco si preoccupano. Memori della strizza provata quando, nel 2006 - il giorno prima della partenza della maxi delegazione italiana per la Cina - Berlusconi aveva accusato i cinesi di essersi mangiati i bambini.

Allora andò tutto bene, i me-

dia non riprese- ro la notizia e anche Claudio Barbero - responsabile per l'estero dell'Unione industriale - aveva potuto tirare un sospiro di sollievo. Ma domani chissà.

Serafico Gianfranco Carbonato, presidente dell'Amma e creatore di Prima Industrie, che in Cina c'è da anni: «Ai rap-

porti certo bene non fa. Però gli imprenditori di solito non tengono più di tanto in conto quel che dice il governo».

Pietro Mulatero della Fata Group spera nel basso profilo della città: «Per i cinesi siamo, con i nostri 900 mila abitanti, come un quartiere di una grande città. Non so valutare l'impatto, potremo capire tra qualche mese. Quello è un mercato complicato dove nulla è mai una passeggiata».

Certo la Cina per ora non è il nostro sbocco d'oro: l'export rappresenta per il Piemonte solo l'1,8% del totale, 629 milioni di euro. Però tutto è in rapido movimento e la presidente Api, Claudia Porchietto, legge nelle recenti delegazioni cinesi a Torino «la volontà di stabilire rapporti più duraturi, più stretti».

**Il convegno****“Torino dimostra capacità  
per il mercato mondiale”**

■ Romeo Orlandi - economista, presidente del comitato scientifico di Osservatorio Asia e organizzatore del convegno - assicura che è stata scelta Torino per la capacità dimostrata ai affrontare «positivamente il mercato mondiale». Osserva che alla Cina interessano «stabilità e crescita economica». Teme, quindi, che la mossa a favore del

Dalai Lama - vissuto come un attentato alla stabilità cinese - possa irritare il governo cinese. Ma non drammatizza: «Ai cinesi sta a cuore, e molto, anche la crescita economica e questa non ha aggettivi». Al convegno intitolato «China meets Italy» ci saranno anche Pietro Modiano di [Intesa Sanpaolo](#) e Gian Maria Gros Pietro di Autostrade.

# Rassegna del 07/11/2007

---

## **STAMPA LOCALE**

STAMPA TORINO - I cinesi anticipano di un mese l'arrivo del Dalai Lama - I cinesi anticipano il Dalai Lama - Cassi Marina